



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

FRANCESCO D'ESTE
MASSA LOMBARDA

Via Roma, 17
48024 Massa Lombarda (RA)
Codice Meccanografico RAIC 80600E
Codice Fiscale 8003570395

Segreteria: 0545 81191
Fax: 0545 81495
Email: smmassa@racine.ra.it
Sito web: www.racine.ra.it/icdeste



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
"FORESTI F."

(DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO)
Via G. Di Vittorio, 1 – CONSELICE (RA) – Tel. 0545 / 89200 – Fax 0545 / 85360
PE: RAIC808006@ISTRUZIONE.IT – PEC: RAIC808006@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codice Meccanografico RAIC808006 – Codice Fiscale 82005570393



EUROPA DELL'ISTRUZIONE – FORMAZIONE PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

Cittadinanza europea è divenuto oramai un 'umbrella term' che unisce in sé diversi temi e soprattutto che può essere affrontato secondo svariati approcci.

Noi abbiamo scelto, per il corso di Ravenna che ha coinvolto sei scuole del territorio lughese (IC 'Foresti' di Conselice, IC 'D'Este' di Massa Lombarda, IC 'Baracca' di Lugo, Liceo Ricci Curbastro di Lugo, IIS 'Stoppa-Compagnoni' di Lugo e ISS 'Manfredi' di Lugo), un percorso 'misto' per delineare possibili scenari didattici utilizzabili nei vari ordini di scuole, del primo e secondo ciclo.

Siamo così partiti dai più piccoli, con un breve excursus tra le normative comunitarie legate alla tutela dei minori, grazie alla commovente testimonianza di Massimo Toschi, commissario Onu distaccato a Vienna, che ha lavorato ad Haiti nel periodo del dopo terremoto e ha fatto un breve excursus sulla normativa comunitaria legata alla tutela dei minori. Risalendo poi alla base culturale dei principi tradotti in termini di documenti legali ha evidenziato il limite per cui, nei passaggi linguistici dei diversi stati membri, c'è il rischio di perdere il senso originario della norma e non tutelare proprio i più deboli.

Siamo poi entrati nel vivo dei percorsi disciplinari e interdisciplinari, nonché delle strategie didattiche per educare i ragazzi alla cittadinanza europea con la Prof.ssa Giuliana Laschi, dell'Università di Bologna, che è anche Presidente del Comitato Scientifico di 'Punto Europa' di Forlì. La docente ha realizzato diversi percorsi con alunni di tutti i gradi di scuola e ha sottolineato l'importanza del collegamento tra università e istituzioni scolastiche per 'passare' questo tipo di consapevolezza e di appartenenza a un organismo quale l'UE.

Il Professor Marco Balboni, dell'Università di Bologna, ci ha invece aiutati a riflettere su concetti fondanti quali cittadinanza, nazionalità e, soprattutto, sovranazionalità,

termine per il quale non esiste un'interpretazione vera e univoca, ma che va contestualizzato e compreso tramite comparazioni ed estrapolazioni da documenti ufficiali.

Abbiamo poi coinvolto le istituzioni con la lezione appassionata e appassionante del Sindaco di Massa Lombarda, Linda Errani, la quale ha presentato il territorio e l'esperienza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dove lei opera anche in qualità di Responsabile culturale. Si tratta dell'unione di comuni territorialmente più estesa d'Italia, dove concetti quali la sussidiarietà e la programmazione in rete sono alla base del vivere sociale e civile, nella ricerca di un welfare attuabile e perseguibile solo insieme. La rete sociale, quindi, diventa strumento privilegiato di partecipazione e di cittadinanza attiva.

L'Avvocato Stefania Calvello, che collabora come docente a contratto con l'Università di Bologna, ha proposto una rilettura di tutti i documenti europei che hanno avuto fin dall'inizio al centro l'idea di una comunità fondata sulla conoscenza e l'istruzione come strumento d'unitarietà e di comunione tra i popoli. Ha poi approfondito le tematiche del web e della rivoluzione della conoscenza, presentando strumenti di condivisione dei saperi in rete quali l'enciclopedia online *Europeana*, il più grande repository esistente di testi e documenti, autentici e non, in tutte le lingue dell'Unione, sorta di moderna Biblioteca di Alessandria.

Infine, il Prof. Walter Loddi, docente di storia e filosofia all'IIS 'Luosi' di Mirandola, ha parlato di cittadinanza attiva come educazione al senso di responsabilità e partecipazione al pensiero critico, con un rapido excursus sui sette saperi di Morin e sugli obiettivi fissati per Europa 2020. Il professore ha anche sottolineato l'importanza della riflessione sull'essenzialità della conoscenza di alcuni concetti quali la necessità di stimolare un'intelligenza generale che consideri la complessità, l'inatteso, l'imprevisto e permetta di fronteggiare l'incertezza, i rischi insieme a una educazione alla creatività, importante per risolvere i problemi complessi in modo originale utilizzando strategie che coinvolgano le informazioni, le competenze e le abilità che già possediamo sviluppandone di nuove. Largo spazio è stato dato alla discussione e alla condivisione di esperienze da parte dei partecipanti, una trentina, che hanno seguito le sei lezioni con interesse vivo e vera passione per un argomento che intriga e coinvolge sempre. Il materiale proposto dai docenti è stato pubblicato in piattaforma Moodle. Sono state messe in comune anche alcune esperienze realizzate dai partecipanti con le loro classi, con la promessa di continuare il percorso di condivisione e ricerca-azione.

Alda Barbi – Dirigente Scolastico I.C. 'D'Este' di Massa Lombarda

Maura Zini – Dirigente Scolastico I.C. ' Foresti' di Conselice